

Giovedì 19 Luglio 2018



L'EB del CIO ha posto i sigilli finali ai programmi gara di Pechino e di Tokyo all'insegna di più gare e più donne.

di **Gianfranco Colasante**

Mentre da noi si sta trattando sulla triplice candidatura ai Giochi Invernali del 2006, ovviamente senza dibattito e senza consultare i cittadini, scelta affidata ad una complessa mediazione politico/economica tra il CONI di Giovanni Malagò (lo stesso che, dopo Roma 2024, aveva lanciato l'idea di Milano 2026) e il Governo del cambiamento rappresentato dal sottosegretario Giancarlo Giorgetti, il CIO si è portato avanti col lavoro. Dilatando il programma olimpico invernale con l'aggiunta di altre sette gare per Pechino 2022 (e che impatteranno anche nell'edizione successiva). Un programma, come si legge sul comunicato ufficiale, "pieno di passione e di eccitamento", dettato dal raggiungimento della parità di genere e con la speranza di coinvolgere i nuovi giovani, i Millennials. Qui sotto sono disponibili i documenti approvati ieri dall'Esecutivo del CIO per le due Olimpiadi asiatiche.

[Tokyo 2020 - Planning giornaliero](#)

[Pechino 2022 - Programma completo](#)

PECHINO 2022 [4/20 Feb] - Non si può certo dire che al CIO - in procinto di lasciare la vecchia sede per una nuova avveniristica struttura - manchino di fantasia. E non so, soprattutto, se le scelte operate rispondano a precisi dettati tecnici piuttosto che ad una ammiccante complicità con megasponsor o network televisivi. O almeno questa è l'impressione che si ricava leggendo che è stata introdotta una gara femminile di ... Monobob, un mezzo messo in cantiere per l'occasione e che, presumo, rimane un successo dell'appena rieletto presidente Ivo Ferriani.

Le altre prove introdotte riguardano il Freestyle (Big air maschile e femminile e Aerials per

squadre miste), lo Short track (staffetta mista), lo Snowboard (Cross per squadre miste) e il Trampolino (prova mista a squadre). Con un risultante incremento della presenza femminile che passa dal 41% di Pyeonghang 2018 al 45,44%.

Limitandoci al solo Secolo XXI, in vent'anni le gare olimpiche sono salite dalle 78 di Salt Lake City alle 109 di Pechino, con un incremento intorno al 30%. Come risulta nel dettaglio, tenendo conto che per tutte le edizioni gli sport sono rimasti 7 e le discipline 15:

- 2022 Pechino: **109** (51 uomini, 46 donne, 12 miste)
- 2018 PyeongChang: **102** (49 uomini, 44 donne, 9 miste e open)
- 2014 Sochi: **98** (50 uomini, 43 donne, 5 miste)
- 2010 Vancouver: **86** (46 uomini, 38 donne, 2 miste)
- 2006 Torino: **84** (45 uomini, 37 donne, 2 miste)
- 2002 Salt Lake City: **78** (42 uomini, 34 donne, 2 miste)

Un altro dato che sottolinea la tendenza del CIO a fare dei Giochi - Invernali o Estivi, non c'è differenza - una manifestazione sempre più selettiva, considerata l'equazione tra aumento di gare e diminuzione degli atleti. Tendenza confermata anche per il 2022 quando gli ammessi finali saranno 2892 (con 1578 uomini e 1314 donne), con un decremento di 41 unità.

TOKYO 2020 [24 Lug / 9 Ago] - Nella stessa riunione è stato approvato il planning giornaliero di Tokyo (con l'atletica fissata dal 31 luglio all'8 agosto e le maratone al 2 agosto per le donne e al 9 agosto per gli uomini). Una edizione che vedrà il debutto di nuove discipline non proprio seguitissime dal pubblico.

E qui il CIO si è fatto un po' prendere la mano esultando per l'introduzione di questi "youthful and urban-focused events". Nel dettaglio si tratta del Basket 3x3 (dove le azzurre hanno vinto a sorpresa il campionato del mondo), dello Skateboarding, del Surfing e dell'Arrampicata. E chissà cosa ci riserverà il futuro.

In attesa di futuri dettagli, si è appreso che il torneo di Softball si terrà in girone unico mentre quello di Baseball si articolerà in due gironi da tre squadre.

PARIGI 2024 - Se l'appetito vien mangiando, come poteva sottrarsi l'edizione del centenario a Parigi? Per ora è stato solo definito il percorso per l'inclusione di nuovi sport - con un certo interesse per gli **eSport** cui il CIO riserverà una apposita riunione sabato prossimo - con una prima approvazione nella Sessione 2019 nel rispetto delle quote fissate (non più di 10.500 atleti e 310 gare).

Dopo questo passaggio, tutto verrà rimandato al Dicembre 2020 in modo da poter recepire anche le indicazioni e le esperienze di Tokyo. Vedremo.